



Prima Lezione: 29 aprile 2020
9:30 - 14:30

Seconda Lezione: 13 maggio 2020
9:30 - 14:30

Al fine di garantire una più accurata formazione, UPI distribuirà gratuitamente a tutti i partecipanti al Master tutte le pronunce più significative oggetto delle lezioni, opportunamente ordinate per argomento

Il Master in oggetto è in corso di accreditamento presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara (5 crediti a giornata)

La Formazione Professionale necessaria per l'iscrizione ed il mantenimento della stessa negli elenchi della Prefettura (crediti formativi validi per l'anno 2020).

Il Master 2020 ha l'obiettivo di approfondire le tematiche trattate anche alla luce delle ultime novità normative intervenute. I compiti del Revisore dei Conti dell'Ente Locale sono sempre in costante aumento, così come sono crescenti le responsabilità. Ciò impone un adeguato aggiornamento professionale per il quale il Master vuole essere una risposta adeguata e puntuale, così da offrire l'opportunità a chi svolge l'attività di Revisore (o vuole farlo) di conoscere la Giurisprudenza più importante della Corte dei Conti in materia, e tutte le principali novità di rilievo.

Il Master in oggetto è in corso di accreditamento presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara

Il programma formativo in corso di validazione presso il Ministero dell'Interno (ex art. 3 D.M. 15/02/2012 n°23)

Relatori:

Andrea Biekar

Dottore Commercialista, Revisore Legale e Consulente di UPI Emilia-Romagna

Tiziano Tessaro

Magistrato della Corte dei Conti, sezione controllo per l'Emilia-Romagna

Destinatari:

Commercialisti, Revisori dei Conti di Enti Locali e delle società ed aziende partecipate, Responsabili dei servizi finanziari, Responsabili dei sistemi di controllo interno, Dirigenti e Responsabili dei servizi, Assessori al bilancio, Amministratori, Dirigenti, Professionisti Revisori degli Enti Locali e Tecnici degli Enti Locali.

Metodologia e Materiale Didattico:

Le lezioni di impostazione teorico/pratica, arricchite da esercitazioni, forniranno il quadro normativo aggiornato, le nozioni teoriche e gli approfondimenti operativi indispensabili per far comprendere i principali adempimenti che i Revisori degli Enti Locali sono chiamati ad assolvere nello svolgimento del proprio incarico. Ai partecipanti verrà anticipato, in formato elettronico, il materiale didattico e normativo predisposto dal Docente.

Modalità di iscrizione:

Per iscriversi al Master è necessario compilare la scheda di iscrizione allegata, effettuare il versamento della relativa quota di iscrizione ed inviarla, unitamente alla scheda stessa, al referente di UPI come indicato in copertina. Le quote partecipative sono indicate nella scheda di iscrizione in allegato.

Finalità:

Il Master in oggetto è in corso di accreditamento presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara.

La finalità è pertanto quella di consentire ai partecipanti di maturare per l'annualità 2020, sia i CFP ordinari (per i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), sia i CFP richiesti (a tutti i Revisori degli Enti Locali, Commercialisti e non) per l'iscrizione (o il mantenimento) all'Elenco dei Revisori degli Enti Locali tenuto presso il Ministero dell'Interno, da cui saranno estratti a sorte i Revisori secondo il nuovo sistema di individuazione.

I partecipanti potranno acquisire, nel corso delle giornate formative, la conoscenza e gli strumenti del sistema della finanza e della contabilità pubblica degli Enti Locali utili ad affrontare gli aspetti connessi ai principali adempimenti che i Revisori degli Enti Locali sono chiamati ad assolvere nello svolgimento dell'incarico.

Preme inoltre ricordare che per svolgere attività di revisore occorre l'iscrizione da almeno due anni presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Test di verifica:

Al termine di ciascuna giornata formativa verrà sostenuto, da parte dei partecipanti, un TEST DI VERIFICA (articolato con n. 5 domande a risposta multipla), secondo le modalità stabilite dal Ministero dell'Interno. Il superamento di ciascun test sarà considerato valido con la risposta positiva di almeno il 75% dei quesiti posti (4 domande esatte su 5).

SEDE

Ferrara

**Provincia di Ferrara, Castello Estense,
Sala Consiglio (da confermare)**

**Nella giornata di apertura del Master, alle ore 9.30,
interverranno, per un saluto di benvenuto:**

Michele Campanaro

*Prefetto Ferrara
(da confermare)*

Barbara Paron

*Presidente Provincia di Ferrara
(da confermare)*

Gianfranco Gadda

*Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara
(da confermare)*

Alberto Carion

Presidente ANCREL di Ferrara

PROGRAMMA

LEZIONE 1 – 29 aprile 2020- relatore: dott. Tiziano Tessaro

EQUILIBRIO DI BILANCIO E VERIFICHE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE INTRODUTTIVA: EQUILIBRIO, PAREGGIO E FONDAMENTO COSTITUZIONALE IL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE

- Il concetto di equilibrio di bilancio.
- La derivazione costituzionale.
- Il processo di armonizzazione contabile.
- Equilibrio di bilancio e sua necessaria emersione nel risultato di amministrazione.
- Il valore del risultato di amministrazione.
- Profili genetici, funzionali, contenutistici, cronologici, patologici

IL MOMENTO GENETICO IL CONCETTO DI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- Le componenti del risultato di amministrazione.
- Il corretto calcolo e l'art.186 del Tuel
 - a. il fondo di cassa e La sua corretta determinazione
- La verifica di cassa e il ruolo dell'organo di revisione.
- Il fondo vincolato di cassa.
- Le anomalie.
- L'utilizzo di giacenze vincolate (art 195 del Tuel).
- I sintomi della criticità di cassa.
- Il disallineamento tra il differenziale dei residui di parte capitale ed il fondo cassa. L'anticipazione di tesoreria (art 222 Tuel).
- La mancata restituzione delle giacenze vincolate e dell'anticipazione.
- Le tensioni di cassa come momento di emersione di fattori di squilibrio
 - a. in termini di ineffettività del risultato di amministrazione (L'art 187 comma 3 bis del Tuel)
 - b. In termini di generale vulnus agli equilibri di bilancio L'art.188 e 193 del Tuel
- I residui attivi e passivi e la loro corretta determinazione
- La nozione di residui attivi e passivi.

- Il caso eccezionale della conservazione di residui di fine anno.
 - La determinazione dei residui a seguito del riaccertamento.
 - La cancellazione dei residui in occasione del rendiconto la previsione dell'art. 228 tuel.
 - Il riaccertamento ordinario e il riaccertamento straordinario.
 - Le differenze.
 - I concetti di disavanzo sostanziale, disavanzo tecnico ed il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario.
 - Le diverse modalità (cronologiche e finanziarie) di ripiano dei disavanzi.
 - Comportamenti opportunistici volti ad utilizzare il piano trentennale di rientro per ripianare il disavanzo sostanziale.
 - Le anomalie verificatesi in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
 - La indebita confusione tra riaccertamento ordinario e straordinario.
 - La nuova norma dell'art .1 comma 848, 849 e 850 della legge di bilancio.
 - La riedizione del riaccertamento straordinario
- a. il fondo pluriennale vincolato di spesa e La sua corretta determinazione.
- b. Errato calcolo sulla base dell'allegato alla delibera di riaccertamento.
- c. Il risultato di gestione e la apposita domanda nel questionario

IL MOMENTO FUNZIONALE. LA COMPOSIZIONE E LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- Le composizioni del risultato di amministrazione.
- La distinzione tra fondi vincolati destinati e accantonati.
- Il risultato di amministrazione e le correlate criticità gestionali.
- Fondi vincolati e fondi destinati agli investimenti.
- Le quote accantonate.
- Il criterio della residualità per il risultato di amministrazione libero.
- Il disavanzo.
- Il piano di rientro triennale dal disavanzo ordinario.
- Le quote accantonate del risultato di amministrazione.
- Indennità di fine mandato.
- Il fondo rischi per contenzioso.
- Il fondo crediti dubbia esigibilità.
- La qualificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).
- I precedenti storici: il fondo svalutazione crediti e la differenza con il FCDE.
- Le regole che presiedono alla costituzione del FCDE.
- L'obbligo di costituzione.
- Le eccezioni alla costituzione del FCDE.
- La quantificazione del FCDE.
- La quantificazione a regime del FCDE.
- Le regole temporanee per la quantificazione del FCDE.
- La valutazione del FCDE.
- Il FCDE in riferimento alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio.
- Il FCDE in riferimento alla natura dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio.
- Il FCDE in riferimento all'andamento del fenomeno.

- L'eccezione prevista per le entrate di nuova istituzione.
- Le elusioni e le gravi irregolarità contabili nella gestione del FCDE.
- La relazione tra FCDE e il FAL.
- Il fondo per l'accantonamento perdite societarie.
- Il primo elemento: l'accantonamento obbligatorio in caso di perdite.
- La sua quantificazione.
- Il venir meno dell'obbligo di accantonamento.
- Il secondo elemento: la facoltizzazione del soccorso finanziario e la difficile dimostrazione dell'interesse pubblico.
- I casi non consentiti di soccorso finanziario.
- L'individuazione dei casi consentiti di soccorso finanziario.
- Legittimità del soccorso finanziario in caso di liquidazione?
- Il terzo elemento: la qualità dell'organismo partecipato.
- Il fondo anticipazioni liquidità.
- Il problema dei pagamenti arretrati della Pubblica Amministrazione.
- Le recenti soluzioni normative.
- L'anticipazione di liquidità.
- La contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità.
- Le altre parti vincolate.
- La necessaria distinzione tra le varie componenti e le conseguenze.
- L'alterazione sostanziale del risultato di amministrazione.
- La necessaria distinzione tra disavanzo ordinario e extra deficit ai fini del loro riassorbimento.
- La distinzione tra "maggior disavanzo", derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, e "disavanzo tecnico".

I PROFILI CONTENUTISTICI QUALITATIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- L'attuale disciplina legislativa sugli equilibri di parte corrente.
- L'attuale disciplina legislativa sugli equilibri di parte capitale.
- L'attuale disciplina legislativa sugli equilibri dei servizi per conto terzi

I PROFILI CRONOLOGICI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- Avanzo accertato e avanzo presunto.
- La regola circa l'utilizzo dell'avanzo in occasione dell'approvazione del rendiconto.
- L'eccezione.
- L'utilizzo dell'avanzo presunto in occasione dell'approvazione del bilancio.
- L'utilizzo consentito delle quote vincolate (anche presunte) e accantonate (solo certe) del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio.
- La regola in caso di disavanzo di amministrazione: l'iscrizione immediata

IL PAREGGIO DI BILANCIO

- Equilibrio di bilancio e pareggio di bilancio: analogie e differenze.
- I contenuti del pareggio di bilancio ex lege 243/2012.
- La sentenza della Corte costituzionale 252 /2017.

- Elementi di contatto e di discontinuità tra equilibrio di bilancio armonizzato e pareggio di bilancio: il concetto di overshooting.
- Fondi accantonati e vincolo del saldo di bilancio.
- Comportamenti elusivi del nuovo principio di pareggio di bilancio.
- Le conseguenze dell'elusione.

IL PROFILO PATOLOGICO E LE VERIFICHE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'EQUILIBRIO E DEL PAREGGIO DI BILANCIO

- L'alterazione sostanziale del risultato di amministrazione: lo squilibrio sostanziale.
- La previsione dell'art.193 del Tuel.
- Gli obblighi di verifica dell'organo di revisione.
- L'individuazione di fattori di criticità: gli effetti perturbanti dell'equilibrio.
- Le entrate una tantum.
- Il divieto generale di utilizzo di entrate da alienazione.
- I casi consentiti di utilizzo di entrate da alienazione.
- I debiti fuori bilancio come principale momento di criticità.
- Le transazioni.
- La differenza con i debiti fuori bilancio.
- La competenza alla adozione delle transazioni.
- I principi valevoli in tema di transazioni.
- I pareri obbligatori dell'organo di revisione nelle fattispecie potenzialmente violative del principio di equilibrio finanziario.

IL VERSANTE DEI CONTROLLI ESTERNI I POTERI DELLA CORTE DEI CONTI

- Il sindacato della Corte dei conti sul rispetto degli equilibri di bilancio.
- Gli esiti necessariamente gradualisti dei controlli della Corte
 - a. la misura collaborativa
 - b. la misura interdittiva dei programmi di spesa la previsione dell'art.140 comma 3 bis del Tuel
 - c. la vigilanza sul programma triennale di rientro in caso di disavanzo
 - d. la vigilanza della Corte sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale

I momenti della vigilanza della Corte sul piano di riequilibrio.

La vigilanza semestrale sull'adempimento degli obblighi previsti nel piano.

La vigilanza della Corte sugli enti locali che non hanno rispettato gli obiettivi intermedi la previsione dell'art.1 Comma 848 della legge di bilancio.

La vigilanza sulla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario.

La rimodulazione del piano ai sensi del comma 888 e 889 della legge di bilancio

- e. i poteri della Corte sul dissesto guidato.
 - f. rapporti, punti di contatto e di distonia tra le varie procedure
 - g. il sindacato della Corte dei conti sul rispetto del pareggio di bilancio
- Le conseguenze della violazione del pareggio di bilancio.
 - Le sanzioni e la competenza alla loro adozione.

- La devoluzione dell'accertamento della violazione del principio del pareggio di bilancio in capo al Ministero.
- L'accertamento in capo alla Corte dei conti della elusione del pareggio di bilancio.
- Il criterio della sana gestione finanziaria e l'ipotesi di elusione del vincolo del saldo di bilancio.
- La norma dell'art.1 comma 727 della legge di bilancio 2016.
- Gli esiti sanzionatori in caso di elusione del pareggio di bilancio.
- La nullità e il loro accertamento.
- Le conseguenze sui soggetti

IL VERSANTE DEI CONTROLLI INTERNI

- La previsione dell'art 147 quater e quinquies Tuel. Gli obblighi di segnalazione da parte del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione.
- I compiti dell'organo di revisione
 - a) In particolare, i poteri doveri dell'organo di revisione
 - b) In occasione delle verifiche di cassa
 - c) In caso di mancata apposizione dei vincoli sulle giacenze di cassa
 - d) In caso di mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria
 - e) In caso di mancata ricostituzione della giacenza vincolata
 - f) In caso di non corretta determinazione dei residui
 - g) In sede di riaccertamento straordinario
 - h) In sede di riaccertamento ordinario
 - i) In caso di non corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato
 - j) In caso di non corretta o mancata determinazione del fcde
 - k) In caso di non corretta o mancata determinazione del fondo rischi
 - l) In caso di non corretta o mancata determinazione degli altri fondi
 - m) Negli altri casi di alterazione sostanziale del risultato di amministrazione per mancato computo dei fondi vincolati destinati accantonati

LEZIONE 2 – 13 maggio 2020 – relatore: Dott. Andrea Biekar

I controlli del revisore per il rendiconto 2019

- Aggiornamenti sulle recenti novità di rilievo per gli enti locali
- Riaccertamento ordinario e le verifiche del revisore
- Il risultato di amministrazione
- Il rendiconto della gestione
- i documenti obbligatori
- La relazione dell'organo di revisione
- Risposte ai quesiti